

PIANO DI AZIONE

IndustriALL Global Union

(giugno 2012)

I fondatori di IndustriALL Global Union hanno compiuto un passo coraggioso verso una nuova era di solidarietà mondiale. Gli affiliati della FISM, dell'ICEM e della Federazione internazionale dei Tessili uniscono le loro forze e le loro migliori tradizioni per creare una organizzazione mondiale capace di opporsi alla potenza delle aziende multinazionali (AMN) e di negoziare, con esse, a livello mondiale. IndustriALL darà battaglia per un diverso modello di mondializzazione, si batterà per un nuovo modello di sviluppo economico e sociale, basato sulla democrazia e la giustizia sociale, in cui al centro ci sia l'uomo.

IndustriALL rappresenta i lavoratori e le lavoratrici di numerosissimi settori, dall'estrazione del petrolio e del gas, le miniere, la produzione e la distribuzione di energia elettrica, alla produzione di metalli e alla fabbricazione di prodotti metallici, la costruzione navale, le industrie automobilistica e aerospaziale, l'ingegneria meccanica, l'elettronica, le sostanze chimiche, il caucciù, la pasta per carta e la carta, i materiali di costruzione, i tessili e le confezioni, i servizi ambientali. I suoi membri comprendono lavoratori e lavoratrici delle produzioni, ma anche personale amministrativo, tecnico, laboratori di studio e di ricerca e di inquadramento. La forza e l'influenza di IndustriALL sono sorrette da una unione solidale dei lavoratori e delle lavoratrici di tutte le catene produttive strategiche.

IndustriALL sostiene forti politiche industriali che promuovano le industrie di base e di trasformazione quale motore delle economie nazionali e come creatrici di occupazione sostenibile e di buona qualità. Metterà a frutto la sua forza combinata per esigere dai governi di tutto il mondo l'adozione di politiche in grado di creare posti di lavoro con salari degni e buone condizioni di lavoro, la tutela sociale, una formazione adeguata, lo sviluppo e il riconoscimento delle competenze, la parità di opportunità e delle condizioni di salute e di sicurezza, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

IndustriALL sarà forza unificante in grado di lottare contro la disoccupazione e la povertà, e si mobiliterà per l'uguaglianza, la democrazia e la giustizia sociale, per far sorgere la speranza di un mondo migliore.

Per compiere la missione che si è data, IndustriALL ha deciso di intraprendere alcune azioni per il raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

Creare sindacati più forti

- Riconoscere che sindacati forti sono alla base del nostro potere di contrattazione e della nostra legittimità, perché voce della classe lavoratrice.
- Creare sindacati industriali forti, democratici, indipendenti, autonomi e sostenibili in tutto il mondo.
- Superare le divisioni del movimento sindacale e realizzare un'unità che possa aumentare la nostra forza e la nostra capacità di difendere i diritti e gli interessi dei lavoratori e delle lavoratrici.
- Prestare particolare attenzione e dare sostegno ai sindacati che hanno quali interlocutori governi repressivi.
- Sostenere lo sviluppo e il rafforzamento dei sindacati dei paesi del Sud e lo sviluppo della loro capacità di partecipazione alle attività sindacali mondiali.
- Sostenere il processo di realizzazione di una più profonda unità tra gli affiliati in uno stesso paese, per il tramite di alleanze, fusioni e con la creazione di consigli nazionali/regionali.

Sindacalizzazione e aumento degli effettivi sindacali

- Costruire un potere sindacale sindacalizzando tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici sulle intere filiere di approvvigionamento.
- Fare del reclutamento e della crescita la linea guida di tutte le azioni di IndustriALL, in particolare le reti sindacali in seno alle AMN, le campagne di solidarietà e i progetti di sviluppo sindacale.
- Se necessario, incoraggiare modifiche alle strutture e alle culture sindacali per garantire che le donne, i giovani, i migranti, i non-manuali, i lavoratori GLBT, i lavoratori portatori di handicap e i precari non debbano trovarsi a superare ostacoli alla sindacalizzazione.
- Sviluppare campagne di reclutamento e di sindacalizzazione transfrontaliere appoggiandosi alle reti sindacali in seno alle AMN e con accordi-quadro internazionali (AQI).

Lotta per i diritti sindacali

- Sviluppare una forte capacità che permetta la realizzazione di campagne per la promozione e la difesa dei diritti sindacali, con tutti i mezzi a disposizione.
- Lavorare al fianco di altri sindacati mondiali per ottenere il riconoscimento e il rispetto delle norme internazionali del lavoro quale elemento fondamentale del nuovo modello di sviluppo economico e sociale mondiale.

- Insistere per il riconoscimento universale dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici alla libertà sindacale, alla contrattazione collettiva e allo sciopero.
- Esigere un salario dignitoso per tutti i lavoratori e le lavoratrici, comprese le catene di subappalto.
- Mobilitare gli affiliati e i lavoratori e le lavoratrici in campagne mondiali innovative contro gli attacchi ai diritti sindacali e umani perpetrati dai governi e dalle aziende.
- Fare appello a pratiche di lavoro responsabile rivolte ai subappaltatori per posti di lavoro dignitosi e relazioni industriali di qualità.
- Fare pressione per garantire la promozione delle norme fondamentali del lavoro da parte dell'Organizzazione Mondiale del Commercio e la loro inclusione negli accordi commerciali bilaterali e multilaterali.
- Sostenere le campagne per l'eliminazione del lavoro minorile nel mondo.
- Sviluppare alleanze sociali e lavorare con le ONG e altre organizzazioni che condividono i nostri valori e le nostre finalità.

Lotta contro il precariato

- Combattere per posti di lavoro industriali di qualità e contro il lavoro precario in tutte le sue forme e in tutte le regioni del mondo.
- Fare campagna a favore di legislazione, contratti collettivi e accordi con le AMN che regolamentino e limitino l'uso di lavoratori precari e garantiscono la parità salariale e condizioni identiche, vantaggi sociali e il diritto di aderire a un sindacato per tutti i lavoratori e tutte le lavoratrici, compresi i lavoratori a domicilio, a prescindere dalla loro situazione occupazionale.
- Promuovere la sindacalizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici precari.
- Esigere dai governi la soppressione di qualsiasi ostacolo legislativo e di altra natura che priva i lavoratori e le lavoratrici precari del loro diritto alla sindacalizzazione e alla contrattazione collettiva.
- Chiedere all'OIL di fare tutto quanto in suo potere per garantire che i lavoratori e le lavoratrici precari siano in grado di esercitare i propri diritti in materia di libertà sindacale e di contrattazione collettiva.
- Fare pressioni sulle istituzioni finanziarie internazionali (IFI) e l'OCSE perché modifichino le proprie raccomandazioni politiche volte a realizzare maggiore flessibilità del mercato del lavoro, elemento che favorisce la precarietà.

Creare un potere sindacale per affrontare il capitale globale

- Creare un vero potere sindacale per riequilibrare il potere detenuto dalle AMN in favore dei salariati, unendo i lavoratori e le lavoratrici in reti per azioni solidali e comuni, in particolare con campagne mondiali a livello di impresa.
- Fare pressione sulle AMN perché si assumano la responsabilità e l'impegno a rispettare i diritti sindacali e condizioni di lavoro dignitose in tutte le filiere di approvvigionamento.
- Proseguire nello sviluppo di una strategia di rete in seno alle AMN per la promozione dello scambio di informazioni, di iniziative congiunte, di piattaforme comuni, un coordinamento nazionale della contrattazione collettiva e mobilitazioni in caso di violazione dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici da parte delle AMN e dei loro fornitori.
- Fare pressione per il riconoscimento da parte dei datori di lavoro dell'ufficializzazione di comitati del lavoro mondiali e delle reti.
- Utilizzare tutti i sistemi disponibili, in particolare gli AQI e le linee guida dell'OCSE.
- Ricercare accordi con le AMN per la creazione di meccanismi di dialogo sociale regolare a livello mondiale e/o regionale e arrivare a relazioni industriali costruttive che portino a negoziati a livello mondiale.
- Mettere in questione la mobilità del capitale mondiale e responsabilizzare tutti gli investitori all'osservanza dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici in seno alle AMN e alle loro filiere di approvvigionamento.
- Proseguire nell'elaborazione di strategie per la creazione di un capitale dei lavoratori con un migliore utilizzo dei fondi pensione, per esercitare una influenza sulla gestione di impresa e per applicare le norme internazionali del lavoro.
- Sviluppare le procedure di sindacalizzazione necessarie alla conclusione di accordi che vadano oltre gli AQI con le Imprese multinazionali.

Promuovere una politica industriale e la sostenibilità

- Far prevalere politiche industriali forti che riconoscano la produzione quale motore essenziale alla crescita delle economie nazionali.
- Incoraggiare l'investimento nella ricerca e nello sviluppo, la formazione e le competenze, per assicurare una produzione industriale sostenibile e prospettive occupazionali a lungo termine.

- Sostenere i trasferimenti di competenze e tecnologie verso i paesi in via di sviluppo per accelerare l'industrializzazione e la creazione di posti di lavoro di qualità con la contemporanea tutela dell'ambiente.
- Sviluppare una politica energetica dinamica in grado di rendere la sicurezza e la sostenibilità fondamento della produzione industriale mondiale.
- Sostenere l'adozione di un trattato mondiale equo, ambizioso e vincolante sui cambiamenti climatici che tenga debito conto delle implicazioni sociali, che favorisca la creazione di posti di lavoro rispettosi dei criteri ambientali e che comprenda i principi di una transizione giusta, garantendo così che il passaggio verso i settori industriali a bassa concentrazione di carbonio sia fattibile.
- Agire in vista di una partecipazione sindacale a tutti gli aspetti dello sviluppo della politica industriale e della sua applicazione pratica.

Giustizia sociale e mondializzazione

- Far sentire la voce dei lavoratori e delle lavoratrici dell'industria nelle istituzioni mondiali, in particolare l'OIL, l'OCSE, l'OMC, le IFI e il G20 per la promozione di uno sviluppo sostenibile, la giustizia sociale e la gestione democratica degli affari globali.
- Lavorare di concerto con gli altri sindacati mondiali per ottenere dai governi e dalle IFI misure concrete per la lotta alla povertà, alla disoccupazione, alle disuguaglianze e all'ingiustizia sociale.
- Insistere perché il commercio si basi su principi di giustizia e di equità, per il miglioramento del livello di vita sostenendo la crescita dell'occupazione, il miglioramento delle tutele sociali e il rispetto garantito dei diritti fondamentali dei lavoratori e delle lavoratrici, delle norme ambientali, dei diritti umani e della democrazia.
- Agire per includere le norme fondamentali del lavoro dell'OIL in tutti gli accordi commerciali e meccanismi delle IFI.
- Realizzare la solidarietà tra gli affiliati contro le conseguenze negative sull'occupazione dell'apertura dei mercati e sui diritti dei lavoratori e delle lavoratrici negli accordi commerciali.
- Fare pressione per l'ottenimento di una regolamentazione dei mercati finanziari mondiali per impedire una speculazione finanziaria che sia foriera di un nuovo disastro per l'economia reale e lottare contro i paradisi fiscali.
- Esigere l'introduzione di un sistema internazionale di tassazione sulle transazioni finanziarie.(FTT)
- Cercare alleanze con le ONG che condividono i nostri valori e i nostri obiettivi.

Parità di diritti e partecipazione delle donne

- Intraprendere azioni contro la discriminazione, in qualsiasi sua forma.
- Lavorare con gli affiliati per identificare ed eliminare gli ostacoli alla partecipazione e alla rappresentanza delle donne a tutti i livelli nei loro sindacati.
- Dare un particolare sostegno ai sindacati perché incoraggino le donne ad occupare posti di responsabilità.
- Attuare misure per garantire la partecipazione e la rappresentanza delle donne in tutti gli aspetti dell'attività di IndustriALL.
- Sostenere la messa in rete delle donne sindacaliste nelle regioni e a livello globale.
- Promuovere l'uguaglianza dei diritti e delle opportunità, e la parità salariale nel lavoro..

Sicurezza sul posto di lavoro

- Agire per ottenere buone condizioni di lavoro e di sicurezza per tutti i lavoratori e lavoratrici.
- Richiedere all'OIL di aiutare i governi, i datori di lavoro e i sindacati a migliorare le loro conoscenze relative alle convenzioni dell'OIL e alla legislazione attualmente in vigore, e sviluppare la contrattazione collettiva per il miglioramento dell'ambiente e del posto di lavoro.
- Negoziare la presenza di comitati paritetici di salute e di sicurezza quali luoghi privilegiati perché i lavoratori e le lavoratrici siano al corrente dei pericoli del lavoro, perché ricevano una formazione su come portare a termine i loro compiti in tutta sicurezza e perché siano in grado di rifiutare e di interrompere qualsiasi attività lavorativa che presenti un pericolo, di partecipare pienamente alla formulazione e all'applicazione delle politiche e delle procedure più adatte al luogo di lavoro.
- Incorporare disposizioni sulla salute e la sicurezza, compresi i mezzi di cui dispongono i sindacati per verificarne l'attuazione, negli AQI e in altri accordi conclusi a livello mondiale con le AMN.
- Fare campagne mondiali sulla salute e la sicurezza, con particolare riferimento al divieto di uso di amianto e di sabbiatura della tela dei jeans, la lotta contro l'HIV/AIDS e la ratifica della convenzione 176 dell'OIL sulla sicurezza e la salute nelle miniere.

Democrazia e inclusione

- Incoraggiare pratiche sindacali democratiche e inclusive tra gli affiliati e nel lavoro di IndustriALL.

- Garantire che le politiche di IndustriALL siano decise con un processo democratico e trasparente dai sindacati affiliati ai quali appartiene.
- Mantenere le quote dei suoi membri quale fonte principale di finanziamento di IndustriALL.
- Assicurare una gestione corretta degli introiti di IndustriALL sulla base delle decisioni assunte dai suoi organi direttivi.
- Rafforzare la democrazia interna e fare in modo che il processo decisionale sia il più vicino possibile ai suoi membri, per il tramite delle proprie strutture regionali e i suoi uffici presenti nelle diverse parti del mondo che applicano le politiche mondiali dell'organizzazione e trattano argomenti relativi alla regione.
- Attuare misure che garantiscano la rappresentanza dei sindacati dei paesi del Sud nelle sue strutture, nonché la partecipazione alla sua azione.
- Promuovere nei suoi programmi e nei suoi progetti di sviluppo sindacale elementi che migliorino la democraticità all'interno delle organizzazioni affiliate e di incoraggiare, in modo particolare, la partecipazione dei giovani e delle donne.
- Sviluppare politiche di comunicazione dinamiche e dispositivi che permettano lo scambio continuo nei due sensi con i suoi affiliati.

IndustriALL Global Union fa appello a tutti i lavoratori e lavoratrici e tutti i sindacati a unire le loro forze per creare un nuovo movimento di solidarietà mondiale. Ci impegniamo a lottare insieme in favore dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e di migliori condizioni di vita per tutti i cittadini e le cittadine del mondo.

Traduzione Carlo Bertoni